



## Contributi MIUR ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi per l'anno 2017

### Atto del Governo 422

#### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	422	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
Ministro competente	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Norma di riferimento	L. 28 dicembre 1995, n. 549, art. 1, co. 40 e L. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 32, co. 2	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
presentazione:	26/05/2017	26/05/2017
annunciato	31/05/2017	31/05/2017
assegnazione:	31/05/2017	31/05/2017
termine per l'espressione del parere:	20/06/2017	20/06/2017
Commissioni competenti:	7 <sup>a</sup> Istruzione pubblica, beni culturali	VII Cultura

#### Presupposti normativi

L'**art. 1, commi 40-43**, della [L. 549/1995](#) ha disposto che i contributi dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi, previsti dalle leggi sostanziali di spesa elencate nella tabella A allegata, devono essere iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascuno dei Ministeri interessati.

Ha stabilito che il riparto delle somme deve essere effettuato con decreto del Ministro interessato, di concerto con il Ministro (ora) dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti, alle quali devono essere **trasmessi, entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore della **legge di bilancio**, anche i **rendiconti annuali dell'attività** svolta dagli enti.

Ha, inoltre, disposto che gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ogni anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli Ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

La norma prevede che la dotazione dei capitoli debba essere quantificata annualmente nella tabella C della legge finanziaria. A tale proposito si segnala che nella legge di bilancio non sono attualmente riproposte le tabelle C, D ed E della ex legge di stabilità in quanto nell'impianto organico della nuova disciplina di contabilità recata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, tali determinazioni sono "spostate" nell'ambito della seconda sezione del nuovo disegno di legge di bilancio, che riprende sostanzialmente i contenuti del bilancio di previsione (ai sensi dell'[articolo 23](#), comma 3 della legge di contabilità n. 196 del 2009, come novellata).

In seguito, l'approvazione di varie disposizioni legislative recanti contributi a specifici enti ha indotto il legislatore ad accorpate nuovamente il complesso degli stanziamenti di ciascun Ministero.

In particolare, l'**art. 32, commi 2 e 3**, della [L. 448/2001](#) (legge finanziaria 2002) ha disposto l'unificazione degli importi erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, elencati nella tabella 1 (fra i quali, per il MIUR, i soggetti di cui alla [L. 549/1995](#)), in un'unica unità previsionale di base (UPB) dello stato di previsione di ciascun Ministero ed ha prescritto che il **riparto** venga effettuato **annualmente, entro il 31 gennaio**, dal Ministro competente, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Sono stati, pertanto, unificati in un'unica UPB (UPB 25.1.2.1 - cap. 5843) i contributi agli enti operanti nel campo della didattica e agli istituti scientifici speciali (poi – in base al DM 44/2008, che ha abrogato il DM 623/1996 – "enti privati che svolgono attività di ricerca"), facenti capo, rispettivamente, al settore dell'istruzione e al settore dell'università e della ricerca.

A seguito della riarticolazione del MIUR in due distinti dicasteri durante la XV legislatura ([D.L. 181/2006](#) - [L. 233/2006](#)), le relative risorse, a partire dal 2007, sono state riallocate nei due stati di previsione.

Nella XVI legislatura si è disposta la riunificazione dei due Ministeri ([art. 1 del D.L. 85/2008](#) - [L. 121/2008](#)), ma le somme assegnate agli enti operanti nel campo della didattica e agli enti privati di ricerca continuano ad essere allocate in capitoli distinti e sono erogati sulla base di distinte procedure. In particolare, l'importo riservato ad **enti operanti nel campo della didattica** è allocato nel **cap. 1261**, mentre l'importo destinato agli enti privati di ricerca è allocato nel cap. 1679.

Per completezza, si ricorda che, a seguito dell'[art. 7, co. 24, del D.L. 78/2010](#) ([L. 122/2010](#)) – che ha previsto, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, una riduzione pari al 50%, rispetto al 2009, degli stanziamenti destinati ad enti e fondazioni facenti capo ai vari Ministeri, disponendo di procedere al riparto con decreto del Ministro competente – per gli anni 2010, 2011 e 2012 alle Camere non è stato trasmesso il relativo schema.

In occasione del riparto 2013, come evidenziato dal rappresentante del Governo nella [seduta del 5 marzo 2014](#) della VII Commissione della Camera dei deputati, il MIUR si è nuovamente persuaso che lo schema dovesse essere sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari. Sul medesimo riparto per l'anno 2013, la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio parere nella [seduta del 4 marzo 2014](#). Sullo schema relativo al 2014, ([A.G. 133](#)), la VII Commissione della Camera ha espresso [parere favorevole con condizioni](#) il 27 gennaio 2015 mentre la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio [parere favorevole con osservazioni](#) in data 10 febbraio 2015. In particolare, ribadendo quanto già espresso il 5 marzo 2014, in occasione dell'espressione del parere sull'[A.G. 80](#), relativo al 2013, la VII Commissione della Camera ha chiesto al Governo di predisporre lo schema all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, nonché di **trasmettere i criteri di assegnazione dei contributi e i rendiconti dell'attività** svolta dai beneficiari. Analogamente, la Commissione del Senato ha osservato come non sia stato "ancora compiuto un esame approfondito sulla validità dell'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi"; inoltre, pur esprimendo apprezzamento per lo sforzo del Governo di dare seguito ad una precisa richiesta della Commissione volta ad acquisire lo schema di riparto prima della scadenza dell'esercizio finanziario di riferimento, la Commissione del Senato ha osservato come la trasmissione dello schema sia avvenuta a ridosso della scadenza dell'esercizio finanziario di riferimento, di fatto non consentendo l'espressione del parere entro la suddetta scadenza.

Sul **riparto 2016** ([A.G. 359](#)), le competenti Commissioni parlamentari della Camera e del Senato hanno espresso il proprio parere, rispettivamente, in data [28 novembre 2016](#) (parere favorevole con condizioni) e in [data 23 novembre 2016](#) (parere favorevole con raccomandazione e osservazione). Riguardo all'A.G. 359, si veda la [Nota breve n. 139](#).

Si elencano, di seguito, gli enti ancora beneficiari dei contributi in base alla L. 549/1995 ai sensi delle leggi indicate nella Tab. A allegata alla medesima [L. 549/1995](#) e nella Tabella 1 della [L. 448/2001](#), sopra citate:

- **Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti** e [Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi](#) (artt. 175 e ss. [R.D. 577/1928](#) e [R.D. 1297/1928](#)).

Al riguardo, si ricorda che il [DM n. 1 del 2 gennaio 1997](#) individua le tipologie di spese per le quali è prevista l'erogazione di contributi e sussidi, indica la procedura per l'erogazione e dispone che la misura della stessa sarà determinata in relazione all'entità delle somme spese e, per le istituzioni scolastiche, del numero di alunni frequentanti la scuola elementare annessa. In particolare, le istanze devono essere inoltrate al MIUR entro il 31 gennaio di ogni anno finanziario, con l'elenco delle spese ammesse sostenute dal 1° settembre dell'anno precedente e con un preventivo di quelle che si intende effettuare entro il 31 agosto. Entro il 30 settembre deve essere inoltrata tutta la documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, allegando una dichiarazione dalla quale risulti che, per le stesse spese, non sono state erogate somme da parte della regione, della provincia, del comune o di altri enti pubblici e privati.

- [Museo ceramica di Faenza](#) ([L. 97/1968](#): 10 mln di lire annui).
- Inoltre, nello schema di riparto sono stati sempre inclusi:
- l'[Opera nazionale Montessori](#) ([L. 66/1983](#): 300 mln di lire annui);
  - le Associazioni professionali per discipline;
  - l'[Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo](#) ([L. 470/1968](#): 150 mln di lire annui);
  - la [Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci](#) ([L. 332/1958](#); [L. 105/1984](#); [art. 4 d.lgs. 258/1999](#): 2.700 mln di lire annui).

**Non sono più beneficiari:** gli Enti per l'incremento e l'insegnamento delle arti e della musica, di cui al [R.D. 2031/1937](#), poi abrogato dall'[art. 24 del D.L. 112/2008](#) ([L. 133/2008](#)) (peraltro, beneficiari dei contributi fino al 2013); l'Ente per le scuole materne della Sardegna, istituito con [L. 901/1942](#), e finanziato ai sensi del [DPR 668/1977](#), soppresso dal 1° giugno 1998 con [L. 353/1998](#); gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo (IRRE), istituiti e finanziati ai sensi del [DPR 419/1974](#), soppressi contestualmente all'istituzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), alla quale sono stati assegnati i relativi contributi. La loro soppressione è stata confermata dall'[art. 19, co. 1, del D.L. 98/2011](#) ([L. 111/2011](#)), che ha soppresso l'ANSAS e ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) a decorrere dal 1° settembre 2012.

## Contenuto

Lo schema in esame reca la ripartizione dell'importo disponibile per il 2017 sul **cap. 1261** fra diversi enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Allo schema è allegata la relazione illustrativa. **Non** risultano, invece, **allegati i rendiconti annuali** dell'attività svolta dagli enti che, in base alla [L. 549/1995](#), devono essere trasmessi alle Camere.

A tale proposito, anche in considerazione di quanto espresso nei pareri delle competenti Commissioni in sede di trattazione dello schema di riparto 2016, la relazione illustrativa evidenzia come i bilanci consuntivi pervengono al Ministero "non prima del mese di maggio" e che comunque "si provvederà all'invio dei singoli consuntivi non appena perverranno visti dai rispettivi organi di controllo".

Lo stanziamento disponibile per il **2017, pari euro 1.006.160**, conferma quanto previsto a legislazione vigente (legge di bilancio n. 232 del 2016). **Si tratta, inoltre, della stessa somma disponibile per l'anno 2016.**

Lo stanziamento per il 2016 aveva precedentemente subito una riduzione di euro 300.000, rispetto alle risorse disponibili nel 2015 per effetto di una riduzione introdotta dalla Tabella C della legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015).

Si segnala, inoltre, che lo stanziamento per il 2015 (euro 1.306.160) era già stato ridotto nella misura di circa il 15,1% rispetto a quello disponibile per il 2014, pari ad € 1.538.000 ([DM 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)).

La relazione illustrativa dello schema di riparto in esame evidenzia che per l'anno 2017 sono stati seguiti criteri identici a quelli utilizzati per il riparto 2016: i finanziamenti per tutti gli enti beneficiari stati **ridotti del 40% rispetto alla somma spettante a ciascun ente per legge**. Tale riduzione risulta essere sostanzialmente pari alla riduzione delle risorse complessive da ripartire.

Nel dettaglio, analizzando gli importi dei contributi previsti per legge e sopra riportati (in lire) e tenendo conto di necessari arrotondamenti, si osserva una riduzione pari al 41% per la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, l'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo e l'Opera nazionale Montessori; una riduzione leggermente maggiore, pari al 42,9%, del finanziamento per il Museo della ceramica di Faenza.

Il riparto per il 2017 non assegna - come già avvenuto per il 2016 - alcun contributo alle **Associazioni professionali per discipline**.

La relazione illustrativa dello schema di riparto per l'anno 2016 rilevava che, considerata l'esigua disponibilità dello stanziamento, l'assegnazione a tali Associazioni avrebbe comportato, secondo la relazione, "una ulteriore diminuzione delle somme da erogare agli Enti per legge". Nulla viene rilevato in proposito nella relazione illustrativa dello schema di decreto in esame.

Di seguito si riporta una tabella nella quale si mette a confronto lo stanziamento:

- per il 2014 ([DM 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)),
- per il 2015 ([DM 30 marzo 2016, prot. n. 234](#)),
- per il 2016 (DM 1° febbraio 2017, prot. n. 3490)

con lo stanziamento proposto per il 2017.

Si segnala che il DM recante il riparto per il 2016 non risulta ancora pubblicato sul sito del Miur.

Enti	2014	2015	2016 = proposta 2017
Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci	1.276.048	1.083.694	822.460
Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo	74.400	77.470	45.706
Opera Nazionale Montessori	60.850	69.000	91.412
Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi	64.131	70.831	43.632
Associazioni professionali per discipline	57.571	-	-
Museo ceramica di Faenza	5.000	5.165	2.950
<b>TOTALE</b>	<b>1.538.000</b>	<b>1.306.160</b>	<b>1.006.160</b>

*Infine, si osserva che nella premessa dello schema di decreto, il riferimento corretto è alla [L. 28 dicembre 2001, n. 448](#) (e non 28 dicembre 2011).*


**Senato: Dossier n. 506**

**Camera: Atti del Governo n. 421**

**12 giugno 2017**

Senato Servizio Studi del Senato  
Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura

Studi1@senato.it - 066706-2451

 SR\_Studi

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
CU0323